



**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE DEL GRUPPO FEDON
AL 30 GIUGNO 2011**

Indice

Indice.....	2
Organi sociali e informazioni generali.....	3
Dati di sintesi consolidati.....	5
Relazione sulla Gestione del Gruppo Fedon al 30 giugno 2011.....	7
Prospetti di Bilancio Consolidato.....	17
Stato patrimoniale consolidato.....	17
Conto economico consolidato.....	18
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	19
Conto Economico Complessivo.....	19
Rendiconto finanziario consolidato.....	20
Note esplicative.....	21
01. Informazioni societarie.....	21
02. Contenuto e forma del Bilancio Consolidato.....	21
03. Area di consolidamento.....	24
04. Conversione dei bilanci in valuta.....	25
05. Informativa di settore.....	25
06. Immobili, impianti e macchinari.....	28
07. Investimenti immobiliari.....	29
08. Attività immateriali.....	30
09. Avviamento.....	30
10. Crediti per imposte anticipate.....	31
11. Altre attività non correnti.....	31
12. Rimanenze.....	31
13. Crediti commerciali e altri crediti.....	32
14. Crediti Tributari.....	32
15. Attività finanziarie destinate alla negoziazione.....	32
16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	33
17. Capitale sociale e riserve.....	33
18. Finanziamenti a breve e medio lungo termine.....	34
19. Fondi per rischi ed oneri.....	35
20. Benefici per i dipendenti e fondi pensione.....	36
21. Debiti commerciali e altri debiti (correnti).....	36
22. Debiti per imposte correnti.....	36
23. Altre attività e passività correnti.....	36
24. Altri costi e ricavi.....	37
25. Imposte.....	40
26. Impegni, rischi e passività potenziali.....	40
27. Utili per azione.....	41
28. Informativa sulle parti correlate.....	41
29. Strumenti finanziari.....	42
30. Operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali.....	43
31. Eventi successivi alla data di bilancio.....	43
Attestazione relativa al Bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.....	44
Relazione della Società di Revisione.....	45



Organi Sociali e Informazioni Generali

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE*

Callisto Fedon	(presidente e amministratore delegato)
Italo Fedon	(consigliere)
Piergiorgio Fedon	(consigliere)
Angelo Da Col	(consigliere)
Franco Andreetta	(consigliere)

**In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2012*

COLLEGIO SINDACALE**

Pio Paolo Benvegnù	(presidente)
Maurizio Paniz	(sindaco effettivo)
Tomba Demetrio	(sindaco effettivo)
Mario De Gerone	(sindaco supplente)
Pettinato Antonio	(sindaco supplente)

***In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2012*

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

Caterina De Bernardo CFO

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
Via dell'Occhiale, 11 - Vallesella
32040 Domegge di Cadore (BL)
Codice fiscale e Partita I.V.A. 00193820255
Iscritta al Registro delle Imprese di Belluno al n. 00193820255
Capitale sociale Euro 4.902.000, interamente versato

SEDI SECONDARIE

Sede amministrativa ed operativa

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
Uffici Commerciali e Stabilimento di Produzione
Via dell'Industria, 5/9
32010 Pieve d'Alpago (BL)

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
Outlet Giorgio Fedon 1919
Via Risorgimento, 100
32040 Domegge di Cadore (BL)

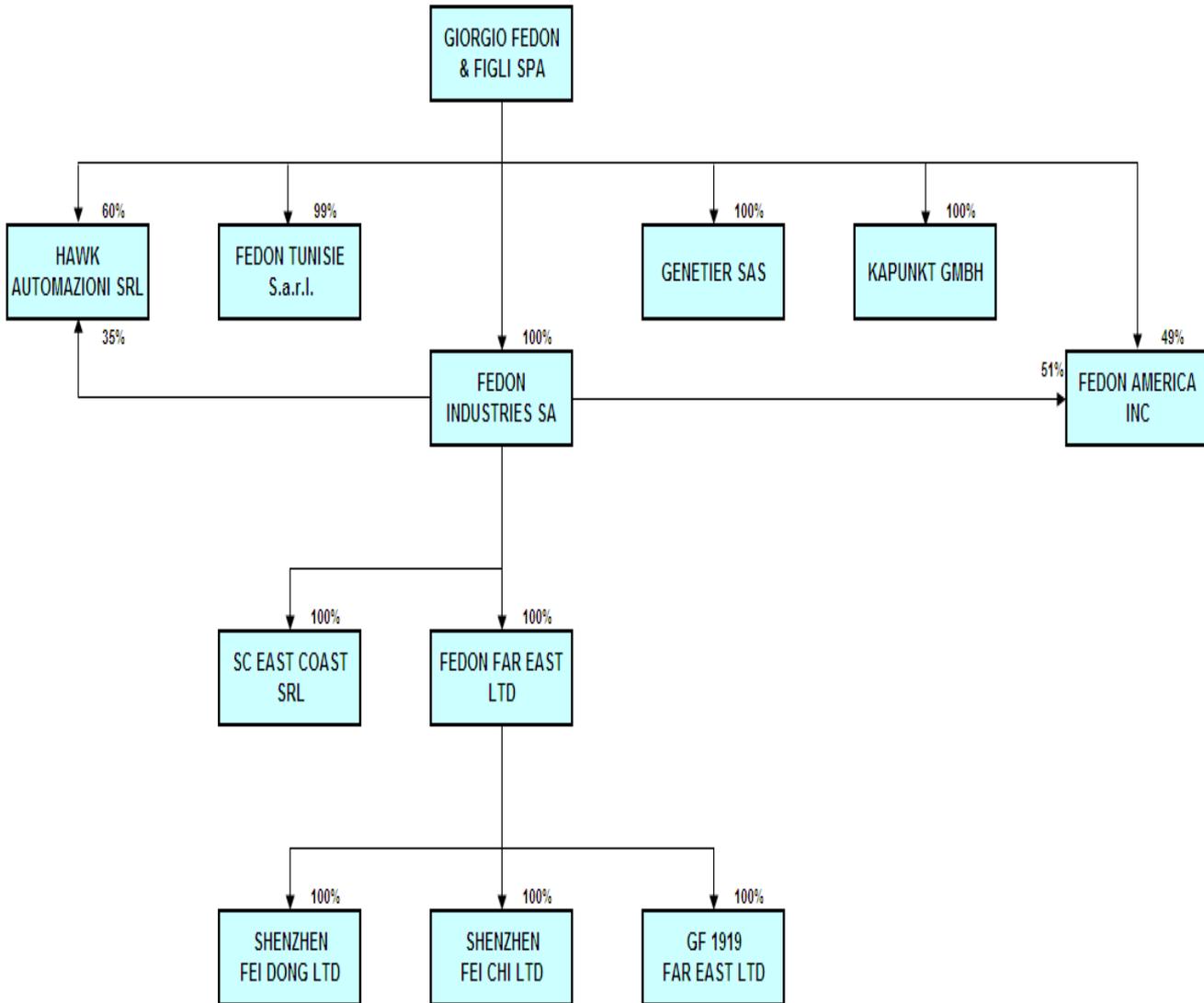
SOCIETA' DI REVISIONE***

Mazars S.p.A

**** Incarico conferito fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2016*



STRUTTURA DEL GRUPPO al 30-06-2011





Dati di Sintesi Consolidati

Premessa

La relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2011 (Resoconto Intermedio di Gestione) è redatta in osservanza dell'art. 154-ter comma 2 del DLGS 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento Emittenti emanato da Consob. La presente relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi.

Informazioni di sintesi sul Gruppo

Il Gruppo Fedon è da molti anni leader a livello internazionale nel settore della produzione e della commercializzazione di porta-occhiali ed accessori per il settore ottico e, nell'ultimo quinquennio, ha avviato importanti diversificazioni nei settori della pelletteria e dell'articolo da regalo con il marchio Giorgio Fedon 1919, dell'espositore durevole destinato ai punti vendita sia dell'ottica che di altri importanti categorie merceologiche e dell'automazione industriale. Il *core business* dell'impresa resta, tuttavia, la produzione e la commercializzazione di porta-occhiali destinati ai grandi fabbricanti del settore ottico, sia in Italia, che all'estero.

Il Gruppo Fedon ha tre stabilimenti produttivi, rispettivamente in Italia, in Romania e in Cina e quattro filiali commerciali in Usa, Hong Kong, Germania e Francia.

I dati economici e patrimoniali del primo semestre 2010 posti a confronto sono stati rettificati per correggere gli errori di esercizi precedenti, così come definito dallo IAS 8 (correzioni di errori e cambiamento di principi contabili) a seguito del restatement che ha investito le poste interessate dal debito da riconoscere ai dipendenti per piani a contribuzione definita (TFR).

Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2011



(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	30/06/2010
Ricavi delle attività in funzionamento	28.099	25.913
Totale	28.099	25.913
Margine lordo delle attività in funzionamento	2.134	1.005
Margine lordo percentuale delle attività in funzionamento	7,6%	3,88%
Risultato operativo dell'attività in funzion.prima di oneri finan., imposte e amm.to	3.123	2.549
	11,11%	9,84%
Risultato netto totale dell'esercizio	490	157
Risultato di terzi	(15)	(12)
Risultato del Gruppo	505	169
Margine netto percentuale sui ricavi	1,79%	0,61%
Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo	12.499	11.818
Interessi di minoranza	(54)	(22)
Organico – numero medio mensile	1.516	1.374
Utile per azione		
– base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	€ 0,27	€ 0,09
– diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	€ 0,27	€ 0,09

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.



Relazione sulla Gestione del Gruppo Fedon al 30 giugno 2011

Informazioni sull'andamento della Gestione

L'attività del Gruppo nel primo semestre del 2011 ha conseguito risultati positivi migliorando ulteriormente i dati economici e finanziari del primo semestre dello scorso anno. Questo obiettivo è stato reso possibile da un andamento favorevole del mercato dell'ottica che ha consentito di incrementare il fatturato del Gruppo sia rispetto a quanto conseguito lo scorso anno, che rispetto alle previsioni di Budget. In particolare, l'analisi dei dati di sintesi evidenzia

- **FATTURATO in crescita dell'8,44%;**
- **EBITDA pari a Euro 3.123 mila, ovvero pari al 11,11% del fatturato;**
- **Risultato operativo positivo pari a Euro 2.134 mila;**
- **Risultato netto positivo pari a Euro 505 mila.**

Più nel dettaglio, i principali indicatori dell'andamento economico nei primi sei mesi del 2011 sono i seguenti:

- **FATTURATO:** Il valore del fatturato è pari a **Euro 28.099 mila** rispetto a Euro 25.913 mila del 30 giugno 2010, con una **variazione percentuale positiva dell'8,44%**;
- **EBITDA:** Il risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA) risulta positivo per **Euro 3.123 mila** rispetto a Euro 2.549 mila dello scorso giugno, con una **variazione percentuale positiva del 22,5%**;
- **EBIT:** Il risultato operativo è **positivo per Euro 2.134 mila**, contro il valore di giugno 2010, pari a Euro 1.005 mila, con una **variazione percentuale positiva del 112,3%**;
- **EBT:** Il risultato prima delle imposte risulta positivo per **Euro 1.232 mila** che si confronta con il valore dello scorso esercizio, pari a Euro 542 mila, evidenziando una **variazione positiva di Euro 690 mila**;
- **Risultato netto del Gruppo:** Il risultato netto del Gruppo risulta **positivo per Euro 505 mila** contro il valore di Euro 169 mila conseguito lo scorso anno, **con una variazione positiva dunque di Euro 336 mila.**

La gestione caratteristica, quindi, ha conseguito nei primi sei mesi dell'esercizio importanti obiettivi di recupero della redditività. Infatti, a fronte di una significativa crescita del fatturato del Gruppo, le efficaci azioni di riduzione dei costi fissi della struttura commerciale e di quella di holding hanno consentito di raggiungere un miglioramento di tutti gli indicatori economici. Per contro, come si vedrà in maggior dettaglio più avanti, i conti registrano un incremento dei consumi di materiali generato da un importante aumento dei prezzi delle maggiori materie prime utilizzate nel processo produttivo e da una crescita dei costi del personale imputabile principalmente all'aumento dei costi di manodopera diretta nella controllata Cinese. Entrambi questi fenomeni, dei quali si erano già previsti gli effetti nel Budget, hanno contribuito a rendere meno brillanti i risultati del Gruppo. La seconda parte dell'anno vedrà un ulteriore incremento delle materie prime e in particolare del prezzo delle terre rare utilizzate per la realizzazione delle calamite, largamente usate in tutti i prodotti destinati alla divisione Fabbricanti. Ciò induce il Gruppo a ritenere indispensabile intraprendere azioni mirate di contenimento dei costi per poter raggiungere gli obiettivi di Budget che prevedevano peraltro una sostanziale parità con l'esercizio precedente.



Risultati del semestre

(importi in migliaia di Euro)	Note	30/06/2011	30/06/2010
Ricavi delle vendite e dei servizi		28.099	25.913
Altri ricavi		406	650
Consumo materiali		(11.756)	(10.462)
Costi per servizi		(4.824)	(5.161)
Costi per il godimento beni di terzi		(747)	(708)
Costi per il personale		(7.672)	(6.893)
Altri accantonamenti e altri costi		(382)	(790)
Rettifica di costi		-	-
Ammortamenti		(931)	(1.297)
Svalutazioni di immobilizzazioni		(58)	(247)
Risultato operativo		2.134 7,6%	1.005 3,9%
Oneri finanziari		(1.278)	(1.646)
Proventi finanziari		376	1.183
Risultato prima delle imposte		1.232 4,4%	542 2,1%
Imposte sul reddito		(742)	(385)
Risultato netto		490 1,7%	157 0,6%
Risultato di terzi		(15)	(12)
Risultato del Gruppo		505 1,8%	169 0,7%

Il semestre chiuso al 30 giugno 2011 evidenzia dunque un Risultato netto positivo di Euro 505 mila contro il risultato del semestre chiuso al 30 giugno 2010 pari ad Euro 169 mila.

Il valore del fatturato è pari a Euro 28.099 mila rispetto ad Euro 25.913 mila del primo semestre 2010, con una variazione percentuale positiva dell'8,44%. Il valore di fatturato risulta composto, come sarà illustrato nel dettaglio più avanti, dai nuovi settori, per Euro 1.632 mila, e dal settore ottico per Euro 26.467 mila. Il valore relativo al settore ottico risulta quindi in crescita rispetto al primo semestre del 2010, mentre il settore pelletteria registra un calo rispetto allo scorso anno. Le differenze sono riconducibili a diverse concause:

- innanzi tutto, come si è già detto, il settore ottico registra una tenuta dei valori economici espressi nel corso del 2010 e mantiene alti i livelli di vendita in tutti i mercati geografici;
- in secondo luogo, la ripresa più marcata della media delle vendite di astucci destinati ai brand del lusso che aveva caratterizzato lo scorso esercizio è andata consolidandosi sui valori più alti registrati alla fine dell'anno 2010; tale circostanza favorisce il Gruppo Fedon che è tradizionalmente più presente con le proprie produzioni in questo particolare segmento di mercato;
- per contro, le vendite in capo alla divisione pelletteria a marchio Giorgio Fedon 1919 hanno registrato un calo riconducibile sia ad una generalizzata diminuzione dei consumi nei principali paesi europei e, in particolare, in Russia, sia alla scelta aziendale di lanciare una nuova collezione di prodotto nella seconda parte del 2011, collezione che si posizionerà in una fascia prezzo più bassa e quindi che ha l'ambizione di proporsi all'attenzione di una ben più vasta platea di consumatori; viceversa, risulta in crescita il fatturato nell'area asiatica sia per ragioni congiunturali che per effetto di accresciute vendite nel canale del Duty Free Shop e dell'Inflight sales.



L'Ebitda di Gruppo è pari ad Euro 3.123 mila contro Euro 2.549 mila del semestre chiuso al 30 giugno 2010, con un incremento di 1,27 punti percentuali dell'incidenza sui ricavi, attestandosi all'11,11% di quest'ultimi.

Il Risultato operativo si attesta ad Euro 2.134 mila contro il risultato dello stesso periodo dell'esercizio precedente di Euro 1.005 mila. Se si analizza in maggior dettaglio la composizione dei costi si evidenzia quanto segue:

- i Consumi di materiali sono passati da Euro 10.462 mila nel 2010 a Euro 11.756 mila nei primi sei mesi di quest'anno, con un incremento dell'incidenza percentuale sui ricavi di circa 1,5 punti, attestandosi a quasi il 42%; tale variazione è dovuta ad un generalizzato aumento delle materie prime, aumento già largamente annunciato sin dagli ultimi mesi del 2010 che ne aveva registrato i prodromi, in particolare, nel prezzo delle terre rare e dei metalli non ferrosi;
- i Costi per il personale passano da Euro 6.893 mila nel 2010 a Euro 7.672 mila nel 2011 con un incremento di Euro 779 mila, pari all'11,3%, e una maggiore incidenza percentuale sui ricavi di circa 1 punto; tale incremento è in massima parte l'effetto combinato dell'aumento degli addetti che sono passati da un valore medio di 1.374 unità nel 2010 a 1.516 nell'esercizio corrente (+10,33%) e dell'aumento dei salari minimi in Cina del 20%, scattato il 1° Aprile 2011 (si noti che il precedente aumento salariale di pari entità percentuale era scattato il 1° Luglio 2010 e dunque non aveva avuto effetti nel primo semestre dello scorso esercizio, mentre nell'esercizio corrente l'aumento medio risulta pari al 30%);
- per contro, i Costi per servizi e per il godimento dei beni di terzi passano da Euro 5.869 mila nel 2010 a Euro 5.571 mila nel 2011 con un decremento in valore assoluto di Euro 298 mila, che sono frutto di un attento controllo di tutte le voci di spesa di cui si compongono; percentualmente, l'incidenza di tali costi sul fatturato si riduce dal 22,6% al 19,8%;

L'analisi così condotta mette in evidenza come un andamento negativo di parametri legati all'ambiente esterno al Gruppo, gli aumenti di prezzo delle principali materie prime e dei costi di manodopera diretta in Asia, non sono stati controbilanciati da una riduzione, ancorché importante, degli altri costi correnti che determinano il Risultato operativo del Gruppo.

Il Risultato prima delle imposte è positivo e pari ad Euro 1.232 mila, contro il valore di Euro 542 mila dello scorso esercizio. In tal senso, si rileva che la somma di oneri e proventi finanziari risulta negativa per Euro 902 mila, mentre l'analogo valore nel 2010 era di Euro 463 mila. Ciò è conseguenza di maggiori perdite su cambi, per lo più presunte, legate all'andamento del \$ USA e dello RMB Cinese.

Infine, il Risultato netto del Gruppo risulta positivo per Euro 505 mila contro il valore di Euro 169 mila ottenuto nel primo semestre dello scorso anno. Tale circostanza conferma che il Gruppo ha mantenuto anche nell'esercizio corrente una moderata redditività, consolidandola su valori più congrui. Va tuttavia rilevato che a causa dell'andamento in costante crescita dei prezzi di molte materie prime e del costo della manodopera diretta permangono incertezze sull'andamento dei costi di produzione e che, pertanto, occorre porre la massima attenzione alla gestione operativa affinché il risultato conseguito nel primo semestre dell'anno si consolidi ulteriormente e si rafforzi nella seconda parte dell'esercizio.



Andamento settoriale

	Settore ottico			Altri settori			Totale		
	30/06/2011	30/06/2010	Var. %	30/06/2011	30/06/2010	Var. %	30/06/2011	30/06/2010	Var. %
Ricavi delle vendite	26.467	24.133	9,7%	1.632	1.780	-8,3%	28.099	25.913	8,4%
Risultato operativo prima degli ammortamenti	3.418	2.884		(295)	(335)		3.123	2.549	
<i>% sui ricavi</i>	12,9%	12,0%		-18,1%	-18,8%		11,1%	9,8%	
Risultato operativo	2.765	1.768		(629)	(763)		2.134	1.005	
<i>% sui ricavi</i>	10,4%	7,3%		-38,5%	-42,9%		7,6%	3,9%	

Il fatturato del settore Ottico nel semestre chiuso al 30 giugno 2011 è pari a Euro 26.467 mila e risulta superiore del 9,7% rispetto al medesimo periodo del 2010. Il dato riflette una tenuta del mercato dell'ottica che migliora il dato dello scorso anno, anno della ripresa dopo la grave crisi evidenziatasi nel corso del 2009.

In particolare, sono aumentate le vendite ai fabbricanti di occhiali, non solo per un'effettiva stabilità dei consumi, ma anche per ragioni legate al ripristino di scorte capaci di garantire un working capital sufficiente a sostenere gli andamenti del mercato. Le vendite dirette al Retail ottico in Italia e all'estero mostrano invece una crescita più modesta, legata alla prudenza dimostrata dagli operatori che ritengono di non dover incrementare il proprio livello di scorte.

L'Ebitda è positivo per Euro 3.418 mila e si attesta al 12,9% del fatturato. Anche il Risultato operativo è positivo per Euro 2.765 mila con un incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di Euro 997 mila.

Il fatturato degli altri settori risulta leggermente diminuito rispetto allo scorso esercizio. La divisione pelletteria a marchio Giorgio Fedon 1919 ha realizzato infatti un fatturato più basso di quello conseguito nei primi sei mesi dello scorso anno, a causa del perdurare di una certa stagnazione dei consumi soprattutto nei paesi Europei e nel Medio Oriente che viceversa avevano dimostrato una discreta crescita nel corso del 2010. Di segno opposto è invece l'andamento dei mercati Asiatici che risulta in crescita sia rispetto allo scorso esercizio che in relazione al Budget. In particolare, le vendite nel canale *Duty Free Shop* e *Inflight sales* hanno contribuito ad aumentare la circolazione del marchio e hanno sviluppato volumi di business soddisfacenti e, soprattutto, dalle significative potenzialità.

Il Gruppo ha deciso di avviare una profonda rivisitazione delle collezioni di prodotto, con l'obiettivo di allargare l'offerta a prodotti di una fascia prezzo più contenuta e quindi rivolti ad un pubblico più ampio. La nuova collezione di borse, che si colloca ad un livello di qualità e di prezzo molto competitivi con la concorrenza più qualificata, verrà lanciata in Settembre in Italia e all'estero e da essa si ritiene di poter ottenere una crescita significativa del fatturato del secondo semestre.

La **Hawk automazioni srl** che è stata trasferita nel complesso industriale di Pieve d'Alpago con un recupero di efficienza e di utili sinergie con la Capogruppo, sta sviluppando numerosi progetti destinati alle fabbriche del Gruppo. I progetti hanno l'obiettivo di automatizzare taluni processi labour intensive e di aumentare il livello qualitativo del prodotto, riducendo gli scarti.



L'automazione di processi tradizionalmente manuali nella fabbrica Cinese prende le mosse dall'aumento rilevante del costo della manodopera diretta cui si è fatto cenno in apertura. Nel frattempo, la Hawk srl sta completando un importante impianto destinato all'automazione del processo di produzione di cerniere per porte.

L'Ebitda degli altri settori, ancorché negativo per Euro 295 mila, risulta in miglioramento rispetto allo scorso esercizio, quando al 30 giugno 2010, si attestava al valore negativo di Euro 335 mila. Analogamente, il Risultato operativo risulta negativo per Euro 629 mila, ma in miglioramento del 17,6% rispetto allo scorso esercizio, quando era negativo e pari a Euro 763 mila.

Organico

La seguente tabella riporta l'organico del Gruppo al 30 giugno 2011 e 2010:

	30/06/2011	30/06/2010
Dirigenti	6	6
Impiegati	167	150
Operai	1.385	1.296
Totale	1.558	1.452
Numero medio nell'anno	1.516	1.374

L'organico del Gruppo è aumentato da 1.374 unità medie nel primo semestre 2010 a 1.516 unità medie nel primo semestre 2011. L'incremento è esclusivamente riferito alla crescita della controllata asiatica del Gruppo.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Attività Immobilizzate

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	31/12/2010
Immobilizzazioni materiali	11.689	12.301
Investimenti immobiliari	1.192	1.231
Immobilizzazioni immateriali	811	1.096
Attività finanziarie non correnti	2.850	3.296
Attività Immobilizzate	16.542	17.923

Le Attività immobilizzate diminuiscono nei primi sei mesi del 2011 di Euro 1.381 mila. Tale variazione è per Euro 612 mila relativa alle Immobilizzazioni materiali e per Euro 285 mila relativa alle Immobilizzazioni immateriali che si decrementano per effetto dell'assenza di capitalizzazioni di nuovi progetti avviati o realizzati nel periodo (infatti, i progetti in corso si completeranno con i primi mesi del secondo semestre dell'anno corrente) e, per contro, quale risultato delle svalutazioni di progetti che non hanno evidenziato ricavi idonei a mantenerne la natura patrimoniale.



Capitale Circolante Netto

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	31/12/2010
Rimanenze	10.708	10.445
Crediti commerciali	12.327	11.654
Crediti per imposte, altri crediti ed altre attività correnti	3.260	3.466
Debiti commerciali	(9.635)	(9.853)
Debiti tributari	(298)	(432)
Altre passività correnti	(3.297)	(3.316)
Capitale Circolante Netto	13.065	11.964

La variazione del Capitale circolante netto risulta positiva per Euro 1.101 mila ed è dovuta alle seguenti voci:

- alla variazione positiva dei crediti commerciali per Euro 673 mila, riconducibile al maggior fatturato del settore ottico;
- alla diminuzione dei debiti commerciali per Euro 218 mila;
- alla variazione positiva delle rimanenze pari ad Euro 263 mila, che è invero molto contenuta se si considera la crescita significativa del fatturato.

Indebitamento Finanziario Netto

La tabella che segue evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

(importi in migliaia di Euro)		30/06/2011	31/12/2010
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	2.155	2.951
Attività finanziarie al valore equo	B	455	442
Liquidità	C=A+B	2.610	3.393
Finanziamenti da azionisti	E	-	-
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	F	9.989	10.513
Finanziamenti a lungo termine - quota corrente	G	441	981
Indebitamento finanziario corrente	H=E+F+G	10.430	11.494
Indebitamento finanziario corrente netto	I=H-C	7.820	8.101
Finanziamenti a lungo termine - quota non corrente	J	5.195	5.599
Indebitamento finanziario non corrente	M=J	5.195	5.599
Indebitamento finanziario netto	N=I+M	13.015	13.700

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 13.700 mila al 31 dicembre 2010 ad Euro 13.015 mila al 30 giugno 2011, con una variazione in diminuzione di Euro 685 mila. La variazione è generata da una significativa riduzione dell'indebitamento a breve termine, a sua volta generato dal ricorso al factoring pro-soluto di una fetta importante del fatturato. I crediti ceduti al Factor nel corso del primo semestre 2011 e non ancora scaduti ammontano a EURO 6.423 mila. L'indebitamento a medio lungo termine è diminuito a causa della cessazione degli effetti della moratoria sui finanziamenti bancari (ai sensi dell'accordo ABI del 6 agosto 2009), di cui la Capogruppo ha beneficiato nel corso del 2010.



Liquidità e risorse finanziarie

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	31/12/2010
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	829	7.079
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(189)	(712)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	(1.359)	(6.083)
Variazione nella differenza di traduzione e differenze cambio	(77)	309
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(796)	593
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	2.951	2.358
Disponibilità liquide alla fine del periodo	2.155	2.951

Al 30 giugno 2011 il flusso di cassa dall'attività operativa è stato positivo per Euro 829 mila, il flusso di cassa generato dall'attività di investimento al netto degli investimenti fatti è stato negativo per Euro 189 mila, il flusso di cassa dell'attività finanziaria è stato negativo per Euro 1.359 mila. Pertanto, tenuto conto dei flussi generati dalle differenze di cambio, il saldo delle disponibilità risulta diminuito di Euro 796 mila rispetto al 31 Dicembre 2010.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società detiene azioni proprie acquistate a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti in data 10/01/2002.

L'acquisto è finalizzato ad ottenere il possesso di un quantitativo di azioni proprie in portafoglio, disponibile per porre in essere rapidamente e senza sottostare a successive formalità, salvo ovviamente il rispetto delle prescrizioni di legge, le seguenti operazioni:

- regolarizzazione del corso delle azioni in Borsa;
- attribuzione di azioni ai dipendenti;
- utilizzo delle azioni proprie ai fini di scambio in caso di operazioni di acquisizione e/o di altre operazioni finanziarie.

Al 30 giugno 2011 il numero di azioni ordinarie in possesso alla Società è di numero 37.813 (pari al 1,99% del totale azioni e all'9,04% del flottante) per un valore complessivo di Euro 97 mila.

Si evidenzia la movimentazione delle azioni proprie al 30 giugno 2011:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 gennaio 2011	43.424	112	2,285%
Rettifica di azioni proprie			
Acquisti	6.561	17	0,345%
Vendite	(12.172)	(32)	-0,661%
Plus / (minusvalenze) realizzate			
Situazione al 30 giugno 2011	37.813	97	1,970%



Investimenti

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2011, il Gruppo ha effettuato investimenti in macchinari, attrezzature e adeguamento dei fabbricati per un ammontare totale di Euro 184 mila.

Il Gruppo sta elaborando un Piano di sviluppo per il periodo 2012-2014 che prevede investimenti materiali idonei a garantire una maggiore produttività degli stabilimenti.

Ricerca e sviluppo

Il Gruppo, anche nel primo semestre 2011, ha proseguito nell'ormai consolidata attività di ricerca e sviluppo, volta al completamento di una gamma sempre più ricca di prodotti sia nel settore del *core business* che nei settori alternativi. In particolare, i prodotti della linea Giorgio Fedon 1919 si contraddistinguono, oltre che per le soluzioni tecniche innovative e di altissima qualità, anche per la ricerca del design più funzionale al loro utilizzo nel mondo del business. Come si è detto, sarà lanciata nel mese di Settembre una nuova collezione di borse contraddistinta da una elevata affidabilità e qualità delle finiture, nonché da un posizionamento di prezzo molto competitivo.

Il Gruppo ha deciso di non dar corso alla capitalizzazione delle spese relative a nuovi progetti realizzati nei primi sei mesi dell'anno poiché ritiene che non vi sia ancora una chiara evidenza dei ricavi da essi derivanti; infatti, in alcuni casi le trattative commerciali sono ancora in corso e, in altri, le commesse saranno acquisite solo nella seconda parte dell'anno; la Capogruppo si riserva di valutare a fine anno tutti i progetti avviati nel corso dell'esercizio per predisporre una corretta capitalizzazione dei costi.

Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze

L'andamento della gestione nei primi sei mesi dell'esercizio 2011 è perfettamente in linea con il Budget che il Gruppo ha approvato nello scorso settembre. Tale Budget prevedeva di consolidare i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2010. L'andamento del fatturato nei primi sei mesi e il mantenimento del livello dei costi fissi ipotizzato per questo esercizio ha consentito di raggiungere nel semestre un risultato sostanzialmente in linea con le previsioni.

Va tuttavia osservato che la prevista crescita del prezzo delle materie prime e dei costi manodopera diretta in Cina ha dato i suoi effetti già nel primo semestre. Occorrerà dunque monitorare strettamente i livelli di marginalità del prodotto per prevenire effetti negativi che compromettano i buoni risultati ottenuti nella prima parte dell'anno.

- Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia:

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che condizionano il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. L'anno 2011 ha mostrato nei primi sei mesi segnali di sostanziale tenuta dei valori macroeconomici espressi lo scorso anno. Tali segnali sono risultati più significativi nell'ambito delle attività su base OEM, ovvero delle attività di produzione e vendita destinate ai grandi e piccoli fabbricanti di occhiali, che hanno ripristinato un livello di scorte coerente con l'andamento dei mercati. Al contrario, tutte le attività Retail, sia nel settore ottico che in quello della pelletteria, hanno registrato una leggera flessione. La fiducia dei consumatori e la propensione all'acquisto non sono ancora tornati ai livelli del 2008, anno precedente alla recessione mondiale del 2009. Proprio, queste ultime considerazioni inducono alla prudenza e spingono la Società a perseverare nella costante ricerca di spazi di riduzione dei costi fissi e di recupero della marginalità.



In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2428 c.c. sul bilancio di esercizio e dall'art. 40 del D.lgs 127/1991 sul bilancio consolidato in merito agli obiettivi e alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, si sottolinea quanto segue.

- Fattori di Rischio finanziario:

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento. Il Gruppo limita il proprio rischio crediti sottoponendo i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento e monitorando costantemente che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia, vanno segnalate significative concentrazioni di rischio di credito derivate dal peso percentuale sul fatturato di alcuni importanti clienti del settore dell'ottica. Il Gruppo ritiene comunque che trattandosi delle aziende leader nel mondo nella produzione e commercializzazione di prodotti ottici, tale rischio possa considerarsi limitato.
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio di liquidità è da considerarsi medio/basso, dato il livello di indebitamento della Società rispetto ai volumi di attività ed al patrimonio netto. Il Gruppo fa ricorso al factoring pro-soluto per una parte importante del fatturato.
- Rischio di cambio relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione. Il Gruppo opera a livello internazionale e pertanto è esposta al rischio di cambio. Tuttavia, allo scopo di limitare tale rischio, il Gruppo ha effettuato semplici operazioni di acquisto a termine di \$ USA.
- Rischio di tasso di interesse relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi. Il Gruppo utilizza due strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso in relazione all'indebitamento bancario e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo.

In sintesi, con riferimento all'area finanziaria, il Gruppo continua a porre la massima attenzione alla gestione del cash flow e dell'indebitamento, massimizzando i flussi positivi di cassa attesi dalla gestione operativa e provvedendo ad una costante gestione con le banche creditrici dei propri rapporti. Tutto ciò anche nella prospettiva di avere le disponibilità finanziarie atte a cogliere eventuali opportunità di crescita esterna.

Per quanto riguarda i rischi, la cui esposizione ed analisi sulla performance aziendale è stata esposta nel bilancio annuale al 31 dicembre 2010, il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi che differiscano per natura o per valore rispetto a quelli illustrati.

Operazioni con parti correlate

I rapporti con imprese correlate sono in prevalenza di natura commerciale e finanziaria, poste in essere a condizioni di mercato. Tuttavia, il Gruppo, ai sensi delle direttive Consob, ha provveduto ad elaborare e ad approvare una specifica procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate che è pubblicata sul sito web del Gruppo al link www.fedongroup.com. In particolare, si segnala che dopo l'approvazione della procedura citata non è stato dato corso a nessuna operazione che abbia la natura prevista dalla procedura medesima.



Eventi successivi

Successivamente alla data del 30 giugno 2011 non si sono verificati fatti di rilievo tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione semestrale consolidata chiusa alla medesima data.

Vallesella di Cadore, 05 Agosto 2011

Callisto Fedon
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Caterina De Bernardo
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Prospetti di Bilancio Consolidato

Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di Euro)	Note	30/06/2011	31/12/2010
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni materiali	6	11.689	12.301
Investimenti immobiliari	7	1.192	1.231
Immobilizzazioni immateriali	8	811	1.096
Crediti per imposte anticipate	10	2.437	2.888
Altre attività non correnti	11	413	408
Totale attività non correnti		16.542	17.923
Rimanenze	12	10.708	10.445
Crediti commerciali e altri crediti	13	14.884	13.977
Crediti tributari	14	442	941
Altre attività correnti	23	261	203
Attività finanziarie al valore equo	15	455	442
Disponibilità liquide	16	2.155	2.951
Totale attività correnti		28.905	28.959
TOTALE ATTIVITA'		45.447	46.882
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	17	4.902	4.902
Riserva legale	17	980	980
Altre riserve	17	25.507	24.419
Utili a nuovo	17	(19.395)	(19.408)
Risultato d'esercizio	17	505	1.179
Patrimonio netto del Gruppo		12.499	12.072
Capitale e riserve di terzi	17	(38)	(10)
Risultato di terzi	17	(15)	(22)
Patrimonio netto di terzi		(54)	(32)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		12.446	12.040
Finanziamenti a medio-lungo termine	18	5.195	5.599
Fondi per rischi ed oneri	19	640	667
Benefici per i dipendenti	20	2.898	2.887
Fondo per imposte differite	10.1	608	593
Totale passività non correnti		9.341	9.746
Debiti commerciali e altri debiti	21	12.342	12.694
Finanziamenti a breve termine	18	10.430	11.494
Debiti per imposte correnti	22	298	432
Altre passività correnti	23	590	476
Totale passività correnti		23.660	25.096
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		45.447	46.882



Conto economico consolidato

(importi in migliaia di Euro)	Note	30/06/2011	30/06/2010
Attività in funzionamento			
Ricavi delle vendite e dei servizi	5	28.099	25.913
Altri ricavi	24	406	650
Consumo materiali	24	(11.756) -42%	(10.462)
Costi per servizi	24	(4.824) -17%	(5.161)
Costi per il godimento beni di terzi	24	(747) -3%	(708)
Costi per il personale	24	(7.672) -27%	(6.893)
Altri accantonamenti e altri costi	24	(382) -1%	(790)
Rettifica di costi	24	- 0%	-
Ammortamenti	24	(931) -3%	(1.297)
Svalutazioni di immobilizzazioni		(58) 0%	(247)
Risultato operativo		2.134 7,6%	1.005 3,9%
Oneri finanziari	24	(1.278)	(1.646)
Proventi finanziari	24	376	1.183
Risultato prima delle imposte		1.232 4,4%	542 2,1%
Imposte sul reddito	25	(742)	(385)
Risultato netto		490 1,7%	157 0,6%
Risultato di terzi		(15)	(12)
Risultato del Gruppo		505 1,8%	169 0,7%
Utile per azione			
- base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		€ 0,27	€ 0,09
- diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo		€ 0,27	€ 0,09



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	capitale sociale	riserva legale	riserva di conversione	azioni proprie	altre riserve	risultati a nuovo	risultato di esercizio	patrimonio netto gruppo	capitale e riserve terzi	patrimonio netto consol.
saldo 01/01/2011	4.902	980	351	(112)	24.179	(19.407)	1.179	12.072	(32)	12.040
destinazione risultato	0	0	0	0	1.166	13	(1.179)	0	0	0
versamento soci in aumento capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
differenze di conversione	0	0	(193)	0	0	0	0	(193)	0	(193)
altri movimenti	0	0	0	15	101	0	0	116	(7)	109
risultato di esercizio	0	0	0	0	0	0	505	505	(15)	490
saldo 30/06/2011	4.902	980	158	(97)	25.446	(19.395)	505	12.499	(54)	12.446

	capitale sociale	riserva legale	riserva di conversione	azioni proprie	altre riserve	risultati a nuovo	risultato di esercizio	patrimonio netto gruppo	capitale e riserve terzi	patrimonio netto consol.
* saldo 01/01/2010	4.902	980	42	(121)	23.263	(15.715)	(2.752)	10.599	4	10.603
destinazione risultato	0	0	0	0	940	(3.692)	2.752	0	0	0
versamento soci in aumento capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
differenze di conversione	0	0	447	0	0	0	0	447	0	447
altri movimenti	0	0	0	0	(77)	0	0	(77)	(10)	(87)
risultato di esercizio	0	0	0	0	0	0	169	169	(12)	157
*saldo 30/06/2010	4.902	980	489	(121)	24.126	(19.407)	169	11.138	(19)	11.119

(*) Saldo restated per errori e cambiamenti di principi contabili", a seguito delle rettifiche ed accantonamenti per errori, così come definiti dallo IAS 8, effettuati in relazione ai Benefici per i dipendenti (TFR), nel 2008 e nel 2009.

Conto Economico complessivo	Note	30/06/2011	30/06/2010
Risultato dell'esercizio		505	169
Variazione della riserva di cash flow hedge		0	(75)
Variazione della riserva di conversione		(193)	447
Risultato netto complessivo		312	541

(*) Effetto fiscale già incluso nella determinazione delle imposte sul reddito del periodo.



Rendiconto finanziario consolidato

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	Note	30/06/2011	30/06/2010
Risultato netto del Gruppo		505	169
Risultato di pertinenza dei terzi		(15)	(12)
Flussi non monetari:			
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni		990	1.544
Accantonamento fondo svalutazione crediti		88	144
Minusvalenze (plusvalenze) nette		-	(155)
Minusvalenza cessione partecipazioni in società collegata		-	-
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto		11	22
Accantonamento fondo per rischi ed oneri		(27)	102
Accantonamento (utilizzo) imposte differite/anticipate		466	59
Oneri finanziari da attualizzazione		-	-
Variazioni nelle attività e passività correnti:			
Crediti commerciali e altri crediti		(995)	1.532
Altre attività correnti		441	134
Rimanenze di magazzino		(263)	(239)
Debiti commerciali		(352)	1.392
Altre passività		(20)	86
Totale rettifiche e variazioni		324	4.610
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa		829	4.779
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Realizzo di immobilizzazioni materiali		34	204
Interessi attivi		2	4
Acquisto di immobilizzazioni materiali		(184)	(259)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali		(23)	(40)
Investimenti in altre attività non correnti		(5)	(123)
Attività finanziarie al valore equo		(13)	(242)
Acquisizione di patrimonio netto di terzi		-	-
Realizzo di attività destinate alla dismissione		-	-
Acquisto d'azienda al netto delle disponibilità liquide acquisite		-	-
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento		(189)	(455)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE			
Distribuzione dei dividendi		-	-
Azioni proprie		15	-
Altri movimenti patrimonio netto		94	(86)
Assunzioni di finanziamenti a medio-lungo verso banche		-	627
(Rimborsi) di finanziamenti a medio-lungo verso banche		(404)	(259)
Assunzioni (rimborsi) netti di finanziamenti a breve verso banche		(1.064)	(5.749)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria		(1.359)	(5.467)
Differenze cambio sulle immobilizzazioni		116	0
Variazione nella differenza di traduzione		(193)	447
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa		(77)	447
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		(796)	(697)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		2.951	2.435
Disponibilità liquide alla fine del periodo		2.155	1.738



Note Esplicative

1. Informazioni societarie

La pubblicazione della relazione semestrale consolidata della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (la Società) per il periodo di sei mesi al 30 giugno 2011 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 05 Agosto 2011. La Giorgio Fedon & Figli S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia.

Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota 5 (informativa di settore).

2. Contenuto e forma del Bilancio Consolidato

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è relativa al periodo finanziario che va dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2011. Le informazioni economiche e finanziarie sono fornite con riferimento al primo semestre del 2011 comparato con il primo semestre del 2010, mentre le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 30 giugno 2011 e 31 dicembre 2010. Da considerare che l'apertura dell'esercizio 2010 è stata modificata dal "Restatement per errori e cambiamenti di principi contabili", a seguito delle rettifiche ed accantonamenti per errori, così come definiti dallo IAS 8, effettuati in relazione ai Benefici per i dipendenti (TFR), negli 2008 e 2009, come descritto nelle note esplicative nel bilancio al 31/12/2010.

La relazione semestrale consolidata del Gruppo Fedon al 30 giugno 2011, comprensiva del bilancio consolidato abbreviato e della Relazione intermedia sulla gestione, è predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter c.2 del D.Lgs n. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni ed integrazioni. Il presente resoconto intermedio di gestione consolidato è preparato in conformità allo IAS 34 "Bilanci Intermedi", emanato dall'International Accounting Standard Board (IASB). Le note esplicative, in accordo con lo IAS 34, sono riportate in forma sintetica e non includono tutte le informazioni richieste in sede di bilancio annuale, essendo riferite esclusivamente a quelle componenti che, per importo, composizione o variazioni, risultano essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Pertanto, il presente resoconto intermedio di gestione consolidato deve essere letto unitamente al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Il presente bilancio viene approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2011.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per le attività finanziarie disponibili per la vendita e per alcune attività e passività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati, per i quali viene adottato il criterio del fair value.

2.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011.

Nella predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.



2.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2011 e non rilevanti per il Gruppo.

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente resoconto intermedio di gestione consolidato, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi: disciplina la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio

netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sul presente resoconto intermedio di gestione del Gruppo.

Emendamento allo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate: semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sul presente resoconto intermedio di gestione del Gruppo.

Emendamento all'IFRIC 14 – IAS 19 -Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta: consente alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sul presente resoconto intermedio di gestione del Gruppo.

Interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale: fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile dal 1° luglio 2010. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sul presente resoconto intermedio di gestione del Gruppo.

Improvements agli IAS/IFRS (2010): pubblicati dallo IASB il 10 maggio 2010 e omologati dall'Unione Europea in data 18 febbraio. Tali miglioramenti non hanno avuto significativi impatti sulla predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione del Gruppo.

2.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente resoconto intermedio di gestione consolidato



gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

2.4 Uso di stime.

La predisposizione dei bilanci consolidati intermedi richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica nonché su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo consolidato ed il Rendiconto finanziario consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie salvo i casi in cui vi siano indicatori di "impairment" che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

2.5 Schemi di bilancio.

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, il Gruppo ha adottato i seguenti criteri:

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.



- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro natura.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

3. Area di consolidamento

La relazione semestrale consolidata comprende il bilancio della Capogruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e delle società italiane e estere sulle quali la Fedon ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

I valori utilizzati per il consolidamento delle società controllate sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni intragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2011 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione Sociale	Sede legale	Quota del Gruppo
Società Capogruppo : Giorgio Fedon & F.lli S.p.A.	Italia	-
<i>Società controllate consolidate integralmente</i>		
Hawk Automazioni S.r.l.	Italia	95,00%
Fedon Tunisie S.a.r.l.	Tunisia	99,00%
Genetier S.a.s.	Francia	100,00%
Kapunkt GmbH	Germania	100,00%
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100,00%
Fedon Industries S.a.	Lussemburgo	100,00%
East Coast S.r.l.	Romania	100,00%
Shenzhen Fei Dong Limited	Cina	100,00%
Shenzhen Fei Chi Limited	Cina	100,00%
Fedon Far East Limited	Hong Kong	100,00%
GF 1919 Far East	Hong Kong	100,00%



4. Conversione dei bilanci in valuta

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro delle società controllate (tabella dei cambi puntuale e medio al 30 giugno 2011):

Società controllata	Valuta Locale	Giugno 2011	
		Cambio di fine mese	Cambio medio
Fedon America Inc.	Dollaro statunitense	1,4453	1,4031
GF 1919 New York	Dollaro statunitense	1,4453	1,4031
Fedon Far East Ltd.	Dollaro Hong Kong	11,2475	10,9199
Fedon Far East Limited	Dollaro Hong Kong	11,2475	10,9199
East Coast S.r.l.	Nuovo Leu	4,2435	4,1798
Shenzhen Fei Dong Limited	Renminbi	9,3416	9,1755
Shenzhen Fei Chi Limited	Renminbi	9,3416	9,1755

5. Informativa di settore

Lo schema di presentazione primario del Gruppo è per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo delle differenze fra prodotti offerti. Lo schema secondario è per segmenti geografici. Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti a mercati diversi.

Il settore Ottico fornisce l'informazione delle vendite e dei risultati dei portaocchiali e degli accessori per l'ottica che rappresentano il core-business dell'azienda.

Il settore Altri fornisce l'informazione della vendita e dei risultati dell'area d'affari pelletteria che include la produzione e le vendite degli articoli per l'ufficio e per il lavoro a marchio "Giorgio Fedon 1919", dell'area d'affari riconducibile alla produzione e commercializzazione di espositori commerciali e dell'area d'affari automazione che include la progettazione, produzione e vendita di impianti automatici destinati a molteplici applicazioni industriali; infine, include gli investimenti immobiliari del Gruppo e i relativi ricavi conseguiti.

I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con entità terze. I ricavi, i costi e i risultati per settore comprendono i trasferimenti fra settori che sono invece elisi nel consolidamento.

Le informazioni per segmento sono fornite con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le aree geografiche sono state identificate quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti secondari di attività sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, tali criteri si basano sul raggruppamento per area geografica definito in funzione dell'ubicazione delle attività del Gruppo; pertanto, le vendite identificate secondo tale segmentazione sono determinate per origine di fatturazione e non per mercato di destinazione.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e risultati e informazioni su talune attività e passività relative ai settori di attività del Gruppo per i periodi di sei mesi chiusi rispettivamente al 30 giugno 2011 e 2010.

Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2011



(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2011	Settore ottico	<i>inc. % su ricavi</i>	Altri settori	<i>inc. % su ricavi</i>	TOTALE	<i>inc. % su ricavi</i>
Ricavi						
Totale ricavi	26.467	100%	1.632	100%	28.099	100%
<i>inc. % su totale</i>	94%		6%			
Risultati						
Ebit	2.764	10%	(630)	-39%	2.134	8%
<i>inc. % su totale</i>	130%		-30%			
Oneri finanziari netti					(902)	-3%
Utile (perdite) prima delle imposte e di inter. di minoranza					1.232	5%
Imposte sul reddito e inter. di minoranza					(727)	-3%
Risultato delle attività destinate alla cessione					-	0%
Utile netto dell'esercizio					505	2%
Attività e passività						
Attività del settore	37.677		4.243		41.920	
Attività non ripartite					3.527	
Totale attività	37.677		4.243		45.447	
Passività del settore	29.403		1.462		30.865	
Passività non ripartite					2.136	
Totale passività	29.403		1.462		33.001	
Altre informazioni di settore						
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	23		0		23	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	184		0		184	
Ammortamenti	715		202		916	

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2010	Settore ottico	<i>inc. % su ricavi</i>	Altri settori	<i>inc. % su ricavi</i>	TOTALE	<i>inc. % su ricavi</i>
Ricavi						
Totale ricavi	24.133	100%	1.780	100%	25.913	100%
<i>inc. % su totale</i>	93,13%		6,87%		100%	
Risultati						
Ebit	1.768	7%	(763)	-43%	1.005	4%
<i>inc. % su totale</i>	175,92%		-75,92%		100%	
Oneri finanziari netti					(463)	-2%
Utile (perdite) prima delle imposte e di inter. di minoranza					542	2%
Imposte sul reddito e inter. di minoranza					(373)	-1%
Risultato delle attività destinate alla cessione					0	0%
Utile netto dell'esercizio					169	1%

Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2011



Attività e passività			
Attività del settore	36.001	5.732	41.765
Attività non ripartite			4.519
Totale attività	36.001	5.732	46.284
Passività del settore	29.455	3.273	32.845
Passività non ripartite			1.642
Totale passività	29.455	3.273	34.487
Altre informazioni di settore			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	40	0	40
Investimenti in immobilizzazioni materiali	259	0	259
Ammortamenti	1.012	285	1.297

Aree geografiche

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi in relazione alle aree geografiche del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 Giugno 2011 e 30 Giugno 2010.

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2011	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi					
Ricavi del settore	15.040	2.370	2.542	8.147	28.099
<i>inc. % su totale</i>	<i>54%</i>	<i>8%</i>	<i>9%</i>	<i>29%</i>	<i>100%</i>
Altre informazioni del settore					
Attività del settore	31.687	848	86	12.826	45.447
Attività non ripartite	-	-	-	-	-
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-
Totale attività	31.687	848	86	12.826	45.447
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	19	0	0	4	23
Investimenti in immobilizzazioni materiali	80	-	-	104	184

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2010	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi					
Ricavi del settore	14.283	2.120	1.812	7.698	25.913
<i>inc. % su totale</i>	<i>55%</i>	<i>8%</i>	<i>7%</i>	<i>30%</i>	<i>100%</i>
Altre informazioni del settore					
Attività del settore	33.075	1.012	1.018	11.179	46.284

Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2011



Attività non ripartite	-	-	-	-	-
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-
Totale attività	33.075	1.012	1.018	11.179	46.284
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	40	0	0	0	40
Investimenti in immobilizzazioni materiali	126	-	-	133	259

6. Immobili, impianti e macchinari

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2011	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	7.244	3.685	1.289	84	12.301
Incrementi	-	103	81	-	184
Decrementi	-	(30)	(10)	(73)	(113)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Altri movimenti (utilizzi)	-	12	2	73	87
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-
Quota di ammortamento dell'anno	(95)	(320)	(199)	(55)	(669)
Riclassifiche	14	-	-	-	14
Differenza cambio	-	(142)	(11)	37	(116)
Al 30 Giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	7.163	3.308	1.152	67	11.689
Al 1° gennaio					
Costo o valore equo	11.181	14.152	12.662	1.119	39.114
Fondo amm.to e perdite di valore	(3.937)	(10.467)	(11.373)	(1.035)	(26.812)
Valore contabile netto	7.244	3.685	1.289	84	12.302
Al 30 giugno					
Costo o valore equo	11.195	14.083	12.721	1.084	39.083
Fondo amm.to e perdite di valore	(4.033)	(10.775)	(11.569)	(1.017)	(27.394)
Valore contabile netto	7.163	3.308	1.152	67	11.689

Nel complesso la voce è passata da Euro 12.301 mila nel 2010 ad Euro 11.689 mila del 30 giugno 2011.

Gli incrementi del periodo sono stati pari a complessivi 184 mila Euro di cui la voce la voce "Impianti e macchinari" ha avuto incrementi per Euro 103 mila, la voce "Attrezzature" per Euro 81 mila.



7. Investimenti immobiliari

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	31/12/2010
Al 1° gennaio		
Costo	1.366	1.542
Fondo amm.to e perdite di valore	(135)	(120)
Altri movimenti	-	-
Valore contabile netto	1.231	1.422
Incrementi	-	-
Decrementi	(10)	(176)
Perdite di valore	-	-
Utilizzi	(14)	-
Quota di ammortamento dell'anno	(15)	(35)
Al 30 giugno		
Costo	1.356	1.366
Fondo amm.to e perdite di valore	(164)	(135)
Saldo finale al 30 Giugno	1.192	1.231

Gli investimenti immobiliari sono esposti al costo ammortizzato. Sono ammortizzati sulla base della relativa vita utile stimata in 33 anni.

Gli investimenti immobiliari includono il valore di carico di un fabbricato ad uso industriale e del relativo terreno sito in Herne (Germania) di proprietà della controllata Kapunkt per Euro 1.087 mila e di una abitazione ad uso civile di proprietà della Capogruppo per Euro 144 mila.

I valori di mercato di tali investimenti sono superiori ai relativi valori di carico data la generale rivalutazione del mercato immobiliare negli ultimi anni.



8. Attività immateriali

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2011	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso	TOTALE
Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	456	103	236	1.096
Incrementi	-	-	23	-	23
Decrementi	-	-	(11)	(58)	(70)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	(20)	-	(20)
Perdite di valore	-	-	-	-	-
Quota di ammortamento dell'anno	-	(147)	(39)	(61)	(247)
Riclassifiche	-	33	(12)	(33)	(12)
Differenza cambio	-	-	-	-	-
Al 30 giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	343	44	83	771
Al 1° gennaio					
Costo o valore equo	1.148	3.750	3.639	1.522	10.060
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(3.294)	(3.537)	(1.287)	(8.963)
Valore contabile netto	302	456	103	236	1.096
Al 30 Giugno					
Costo o valore equo	1.148	3.783	3.639	1.431	10.001
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(3.441)	(3.556)	(1.348)	(9.190)
Valore contabile netto	302	343	84	83	811

Il valore netto totale delle immobilizzazioni immateriali è passato da Euro 1.096 mila dell'anno 2010 ad Euro 811 mila al 30 giugno 2011.

9. Avviamento

L'avviamento acquisito attraverso aggregazioni aziendali di anni precedenti e riferito all'acquisizione delle controllate East Coast S.r.l. (Romania) e Fedon Printing S.r.l. (Italia) è stato allocato a distinte unità generatrici di flussi di cassa che rappresentano settori distinti, ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore.

L'avviamento è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione del valore (impairment test).

Il valore contabile dell'avviamento allocato alle unità generatrici di flussi cassa viene indicato nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	31/12/2010
Unità Produzione	302	302
Totale	302	302



10. Crediti per Imposte Anticipate

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ad imposte calcolate su perdite fiscali recuperabili negli esercizi futuri ed a differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Le imposte differite sulle perdite fiscali accumulate dal Gruppo sono state contabilizzate nei bilanci delle società in cui vi è la ragionevole attesa di recuperare le stesse tramite futuri redditi imponibili.

10.1 Fondo imposte differite

Ammontano a 608 mila Euro. Tale fondo si riferisce alle imposte calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il relativo valore fiscale.

11. Altre attività non correnti

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	31/12/2010
Partecipazioni in altre imprese	68	67
Depositi cauzionali	345	341
Totale	413	408

12. Rimanenze

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	31/12/2010
Materie prime (al costo)	3.677	3.368
Lavori in corso (al costo)	1.218	1.090
Prodotti finiti (al costo)	6.986	7.320
Fondo svalutazione magazzino	(1.560)	(1.560)
Acconti	388	227
Totale	10.708	10.445

La voce Rimanenze passa da Euro 10.445 mila dell'esercizio 2010 ad Euro 10.708 mila nell'esercizio 2011.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione magazzino tra il 31 dicembre 2010 e il 30 giugno 2011.

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	31/12/2010
F.do svalutazione magazzino al 1° gennaio	1.560	1.565
Accantonamenti	128	198
Utilizzo fondo	(128)	(203)
F.do svalutazione magazzino al 30 Giugno	1.560	1.560



13. Crediti commerciali e altri crediti

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	31/12/2010
Crediti commerciali:		
Crediti commerciali	12.327	11.654
Collegate	-	-
Totale crediti commerciali	12.327	11.654
Altri crediti:		
Acconti per servizi da ricevere	830	680
Altri	1.727	1.642
Totale altri crediti	2.557	2.323
Totale complessivo	14.884	13.977

L'incremento dei crediti commerciali evidenziatosi nel corso dell'esercizio per Euro 673 mila è effetto del maggior fatturato del primo semestre 2011.

I crediti ceduti al Factor e non ancora incassati al 30 Giugno 2011 sono pari a Euro 6.423 mila.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 723 mila. La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

	30/06/2011	31/12/2010
F.do svalutazione crediti al 1° gennaio	635	453
Accantonamenti	88	416
Utilizzo fondo		(234)
F.do svalutazione crediti al 30 Giugno	723	635

14. Crediti tributari

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	31/12/2010
Imposte dirette	132	267
Imposta sul valore aggiunto	310	674
Totale	442	941

15. Attività finanziarie destinate alla negoziazione

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	31/12/2010
Obbligazioni quotate	397	423
Azioni quotate	58	19
Totale	455	442

Le attività finanziarie disponibili per la vendita consistono in investimenti effettuati dalla controllata lussemburghese Fedon Industries S.A. in azioni ordinarie e obbligazioni quotate in mercati regolamentati.

Il valore equo di tali titoli è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla data del 30 giugno 2011.



16. *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	31/12/2010
Depositi bancari a vista e cassa	2.125	2.934
Depositi bancari a breve	30	17
Totale	2.155	2.951

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari.

Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 2.155 mila (31.12.2010: Euro 2.951 mila).

17. *Capitale sociale e riserve*

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 30 Giugno 2011 della controllante Giorgio Fedon & Figli SpA è costituito da numero 1.900.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 2,58 cadauna.

La Società, in occasione degli aumenti di capitale gratuiti effettuati negli anni 1983, 1987 e 1992, ha utilizzato le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società:

Riserva da rivalutazione Legge 413/91	186.483
Riserva da rivalutazione Legge 130/83	14.444
Riserva da rivalutazione Legge 72/83	<u>248.688</u>
TOTALE	449.615

Su tali riserve e sulla residua quota distribuibile, come sopra indicato, non sono state stanziare imposte differite in quanto gli Amministratori ritengono vi siano scarse probabilità che si originino le condizioni per la loro tassazione.

Riserva legale

Il saldo della riserva legale della Capogruppo al 30 Giugno 2011 ammonta ad Euro 980 mila e non risulta incrementato avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva per differenze di conversione

Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

Altre Riserve

La voce "Altre riserve" è composta dalla riserva straordinaria, formata da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, dalle riserve create dalle operazioni societarie di fusione avvenute negli anni precedenti e dalle riserve generate dalle contabilizzazioni sulla base degli IAS/IFRS.

Risultati a nuovo

La voce "Risultati a nuovo" è composta da accantonamenti di utili e perdite relativi ad esercizi precedenti ed è negativa per Euro 18.717 mila.

Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2011



Le azioni proprie possedute al 30 Giugno 2011 sono 37.813. I relativi movimenti di acquisto e vendita, avvenuti nell'esercizio e che non hanno comportato alcun effetto sul conto economico, sono i seguenti:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 gennaio 2011	43.424	112	2,29%
Rettifica di azioni proprie	-	-	0,00%
Acquisti	6.561	17	0,35%
Vendite	(12.172)	(32)	-0,66%
Plus / (minusvalenze) realizzate	-	-	0,00%
Situazione al 30 giugno 2011	37.813	97	1,97%

18. Finanziamenti a breve e medio-lungo termine

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	31/12/2010
Finanziamenti a breve:		
- Scoperti bancari	9.795	10.284
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	442	981
- Finanziamento relativo al leasing	193	229
Totale Finanziamenti a breve termine	10.430	11.494
Prestiti e finanziamenti medio lungo:		
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	2.470	2.807
- Finanziamento relativo a leasing	2.725	2.792
- Commercial papers	-	-
Totale Finanziamenti a medio/lungo	5.195	5.599

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale. Comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica di auto liquidante e di cassa.

Finanziamenti bancari a medio lungo termine

La tabella che segue evidenzia la ripartizione per scadenza dei finanziamenti bancari nella forma tecnica del medio / lungo termine al 30 Giugno 2011:

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 30/06/2011	di cui a breve	di cui a medio/lungo
BANCA ANTONVENETA	27/04/2005	3.000	Euribor 3m+0,90%	5 anni	-	-	-
BANCA POPOLARE ALTO ADIGE	27/04/2005	2.000	Euribor 3m+1	5 anni	-	-	-
CARI PADOVA E ROVIGO	19/05/2005	2.000	Euribor 3m+0,75%	5 anni	-	-	-
BANCA ANTONVENETA	31/01/2007	450	4,34+0,90	5 anni	161	104	57
BANCA ANTONVENETA	15/11/2006	4.000	Euribor 3m+0,85	7 anni	2.290	197	2.093
BANCA POPOLARE DI VICENZA	16/06/2010	100	2,45%	18 mesi	34	34	-
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	23/03/2010	(*) 533	HKD prime rate -1%	5 anni	427	107	320
(*) 6.000.000HK\$ importo originario		11.550			2.912	442	2.470



L'indebitamento a medio lungo termine è diminuito a causa della cessazione degli effetti della moratoria sui finanziamenti bancari (ai sensi dell'accordo ABI del 6 agosto 2009), di cui la Capogruppo ha beneficiato nel corso del 2010. Si segnala tuttavia che per uno di tali finanziamenti il Gruppo ha negoziato nel mese di febbraio 2011 una ulteriore moratoria della durata di 12 mesi.

Finanziamenti relativi al leasing

Si riferiscono all'operazione di sale e lease back della Capogruppo stipulata a febbraio 2009 il cui contratto ha una durata di 18 anni per Euro 4.080 mila, che al netto del maxi canone ammonta ad un valore netto di Euro 3.100 mila. Tale operazione è stata conclusa sull'immobile denominato "ex Gefide", sito in Pieve d'Alpago ed è assistita da pegno in capo al socio di riferimento, dott. Callisto Fedon, per un valore di Euro 500 mila. Inoltre, si segnala il debito residuo delle rate non scadute dei contratti di leasing, stipulati per l'acquisto di beni contabilizzati in bilancio con il metodo finanziario.

19. Fondi per rischi ed oneri

(importi in migliaia di Euro)	Fondo TFM	Fondo indennità clientela	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2008	37	107	240	384
Accantonamenti dell'esercizio	16	15	128	159
Utilizzi		(25)		(25)
Interessi di attualizzazione		(20)		(20)
Al 31 dicembre 2009	53	77	368	498
Accantonamenti dell'esercizio	-	15	174	189
Utilizzi		(4)	(6)	(10)
Interessi di attualizzazione		(10)		(10)
	Fondo TFM	Fondo indennità clientela	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2010	53	78	536	667
Accantonamenti dell'esercizio		1		1
Utilizzi			(28)	(28)
Interessi di attualizzazione				-
Al 30 Giugno 2011	53	79	508	640

Fondo trattamento di fine mandato

Il "fondo trattamento di fine mandato" si riferisce all'indennità riconosciuta agli amministratori con delega prevista dallo statuto della Società.

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Tale passività a medio lungo termine è attualizzata sulla base di un tasso d'interesse pari a 4,5%.

Altri Fondi:

I fondi per altri rischi ed oneri accolgono il fondo resi per la B.U. Giorgio Fedon 1919, l'accantonamento per contenziosi in essere alla data di bilancio ed oneri legali al completamento del piano di ridimensionamento della struttura degli stabilimenti italiani.



20. Benefici per i dipendenti e fondi pensione

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 30 Giugno 2011 e al 31 Dicembre 2010:

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	31/12/2010
Trattamento fine rapporto	2.712	2.699
Fondo pensione	176	179
Fondo indennità ritiro dipendenti	9	9
Totale	2.898	2.887

La voce in oggetto fa riferimento a diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui le società del Gruppo svolgono la loro attività.

21. Debiti commerciali e altri debiti (correnti)

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	31/12/2010
Debiti commerciali	9.635	9.853
Debiti verso collegate	0	0
Debiti verso dipendenti	1.452	1.087
Debiti verso istituti previdenziali	720	1.047
Altri debiti	535	707
Totale	12.342	12.694

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 90 giorni.

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese precedente alla chiusura del periodo e liquidabili nel mese successivo nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

22. Debiti per imposte correnti

La voce debiti per imposte correnti è composta principalmente dal debito per imposte IRAP.

23 Altre attività e passività correnti

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	31/12/2010
Ratei e risconti attivi	261	203
Totale altre attività correnti	261	203
Altri debiti tributari	315	345
Ratei e risconti passivi	275	131
Totale altre passività correnti	590	476



24. Altri costi e ricavi

Altri ricavi

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	30/06/2010
Sopravvenienze attive	279	193
Plusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	16	187
Contributi pubblici ricevuti	-	-
Altri ricavi	111	270
Totale	406	650

Consumo materiali

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	30/06/2010
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti finiti	12.193	10.726
Variazione rimanenze materie prime e merci	(454)	190
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	17	(454)
Totale	11.756	10.462

La voce consumo materiali evidenzia nei periodi considerati un incremento pari ad Euro 1.294 mila dovuto in parte all'aumento dei volumi di acquisto e in parte all'aumento considerevole di alcune materie prime, in particolare delle terre rare, utilizzate nella produzione.

Costi per servizi

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	30/06/2010
Lavorazioni esterne	336	591
Trasporti e dazi su acquisti	1.235	1.369
Trasporti su vendite	263	248
Provvigioni ed oneri accessori	404	420
Promozione, pubblicità e fiere	324	341
Manutenzioni su beni di proprietà	343	342
Spese per energia (luce, gas, acqua)	330	296
Assicurazioni	56	64
Compenso agli Amministratori	209	198
Compenso ai Sindaci	21	23
Consulenze tecniche e societarie	432	384
Servizi interinali e costi del personale	143	158
Altri costi per servizi	728	727
Totale	4.824	5.161

I costi per servizi sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di Euro 337 mila.

Costi per godimento beni di terzi

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	30/06/2010
Affitti	607	532
Noleggi	100	139
Altri costi per godimento beni di terzi	40	37
Totale	747	708



I costi per godimento beni di terzi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente in ragione dell'apertura del nuovo negozio monomarca Giorgio Fedon 1919 a Hong Kong.

Costi del personale

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	30/06/2010
Salari e stipendi	6.245	5.546
Oneri sociali	1.177	1.112
Trattamento di fine rapporto	248	234
Costi pensionistici (nota 27)	1	1
Altri costi per il personale	-	-
Totale	7.672	6.893

I Costi per il personale passano da Euro 6.893 mila nel 2010 a Euro 7.672 mila nel 2011 con un incremento di Euro 779 mila, pari all'11,3%, e una maggiore incidenza percentuale sui ricavi di circa 1 punto; tale incremento è in massima parte l'effetto combinato dell'aumento degli addetti che sono passati da un valore medio di 1.374 unità nel 2010 a 1.516 nell'esercizio corrente (+10,33%) e dell'aumento dei salari minimi in Cina del 20%, scattato il 1° Aprile 2011 (si noti che il precedente aumento salariale di pari entità percentuale era scattato il 1° Luglio 2010 e dunque non aveva avuto effetti nel primo semestre dello scorso esercizio, mentre nell'esercizio corrente l'aumento medio risulta pari al 30%).

Organico

	30/06/2011	30/06/2010
Dirigenti	6	6
Impiegati	167	150
Operai	1.385	1.296
Totale	1.558	1.452
		-
Numero medio nell'anno	1.516	1.374

Altri accantonamenti e altri costi

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	30/06/2010
Sopravvenienze passive	77	269
Minusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	-	33
Imposte e tasse non sul reddito	131	221
Perdite su crediti	-	4
Accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	-	40
Accantonamento svalutazione crediti	88	144
Altri accantonamenti e altri costi operativi	86	79
Totale	382	790

Costruzioni interne per costi di sviluppo

Il Gruppo ha deciso di non dar corso alla capitalizzazione delle spese relative a nuovi progetti realizzati nei primi sei mesi dell'anno poiché ritiene che non vi sia ancora una chiara evidenza dei ricavi da essi derivanti; infatti, in alcuni casi le trattative commerciali sono ancora in corso e, in altri, le commesse saranno acquisite solo nella seconda parte dell'anno; la società si riserva di

Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2011



valutare a fine anno tutti i progetti avviati nel corso dell'esercizio per predisporre una corretta capitalizzazione dei costi.

Ammortamenti

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	30/06/2010
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	248	535
Ammortamento delle attività materiali	684	762
Totale	931	1.297

Svalutazioni di Immobilizzazioni

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	30/06/2010
Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali	58	247
Totale	58	247

Si è provveduto inoltre a svalutare per Euro 58 mila i costi di sviluppo del 2010 essendo venute meno le condizioni che ne permettevano la capitalizzazione.

Oneri finanziari

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	30/06/2010
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	271	332
Altri finanziamenti	-	-
Perdite su cambi realizzate	562	898
Perdite su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	151	116
Oneri finanziari per leasing finanziari e contratti di noleggio	-	-
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	36	36
Minusvalenze realizzate dalla cessione di titoli	-	4
Oneri finanziari su Factoring	66	-
Altri oneri finanziari	118	161
Totale oneri finanziari (su costi storici)	1.204	1.547
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	74	99
Perdite non realizzate su contratti a termine su valuta	-	-
Totale	1.278	1.646

Gli oneri finanziari sono diminuiti di Euro 368 mila rispetto al 2010.

Proventi finanziari

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	30/06/2010
Interessi bancari attivi	2	2
Interessi attivi diversi	1	2
Utili su cambi realizzati	277	945
Utili su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	-	139
Altri proventi finanziari	9	7
Totale proventi finanziari (su costi storici)	289	1.095
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	87	88
Totale	376	1.183



I proventi finanziari sono diminuiti di Euro 807 mila rispetto al 2010. La variazione è dovuta principalmente ai minori utili su cambi derivanti dal mutato andamento le variazioni del tasso di cambio Euro/Dollaro.

25. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2011 e 2010 sono:

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2011	30/06/2010
Conto economico consolidato		
Imposte correnti		
IRES	50	98
IRAP	223	187
Imposta sostitutiva	-	-
Imposte correnti estere	-	-
Rettifiche in relazione a imposte correnti degli anni precedenti	-	15
Imposte differite		
Relative allo stanziamento di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili	-	-
Relative all'utilizzo/rettifica di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili	454	192
Relative al cambiamento di aliquote IRES ed IRAP in Italia	-	-
Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	14	(107)
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	742	385

L'imponibile fiscale della Capogruppo ha generato imposte (IRES) pari ad Euro 454 mila. Tali imposte vengono utilizzate sulle perdite fiscali riportabili.

26. Impegni, rischi e passività potenziali

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing commerciale per il suo portafoglio di investimenti immobiliari, rappresentato da uffici e fabbricati per la produzione non utilizzati direttamente dal Gruppo. Tutti i leasing includono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario

Il Gruppo ha in essere contratti di leasing operativo per alcuni immobili, tra cui alcuni ad uso commerciale (negozi a marchio Giorgio Fedon 1919). Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa fra 1 e 6 anni, i leasing fra 1 e 5 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione delle singole società che detengono i beni.

Garanzie prestate

Non vi sono garanzie prestate a terzi dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo.

Garanzie ricevute

La Capogruppo gode di un pegno di Euro 500 mila del socio di riferimento a garanzia dell'operazione di *sale and lease back* conclusa nel Febbraio del 2009.

Il Gruppo non presenta significative passività che non siano coperte da adeguati fondi.



27. *Utile per azione*

	30/06/2011	30/06/2010
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione delle attività in funzionamento	505	169
Utile (Perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile diluito per azione	505	169
Numero medio ponderato di azioni ordinarie comprensivo delle azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.900.000	1.900.000
Numero medio ponderato di azioni proprie	37.813	48.623
Numero medio ponderato di azioni ordinarie escluse le azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.862.187	1.851.377
Effetto della diluizione:		
Utile (Perdita) per azione		
- base	0,27	0,09
-diluito	0,27	0,09

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento della relazione semestrale e la data di redazione della stessa.

28. *Informativa sulle parti correlate*

Il Gruppo, nel corso della sua gestione ordinaria non ha sostenuto rapporti con parti correlate d'importo significativo.

Inoltre le operazioni fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non vi sono operazioni di carattere atipico o inusuale.

Il Gruppo, ai sensi delle direttive Consob, ha provveduto ad elaborare e ad approvare una specifica procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate che è pubblicata sul sito web del Gruppo al link www.fedongroup.com. In particolare, si segnala che dopo l'approvazione della procedura citata non è stato dato corso a nessuna operazione che abbia la natura prevista dalla procedura medesima.

Retribuzioni degli amministratori

(importi in migliaia di Euro)		30/06/2011	30/06/2010
Fedon Callisto	Presidente e Amministratore	195	150
	Delegato		
Fedon Italo	Consigliere	12	12
Fedon Piergiorgio	Consigliere	12	12
Da Col Angelo	Consigliere	12	12
Andreetta Franco	Consigliere	12	12
Totale		243	198

Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2011



Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa, dai componenti degli organi di amministrazione:

Cognome e Nome	Società	N.azioni possedute alla fine dell' esercizio precedente	N. azioni possedute al 30 Giugno 2011
Fedon Callisto	Giorgio Fedon SpA	477.274	477.274
Fedon Italo	Giorgio Fedon SpA	155.594	155.594
Fedon Piergiorgio	Giorgio Fedon SpA	246.854	246.854
Da Col Angelo	Giorgio Fedon SpA	31.563	31.563
Totale		911.285	911.285

Trattasi di azioni detenute dagli Amministratori, sia direttamente che tramite società fiduciarie.

29. Strumenti finanziari

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio a un valore diverso dal valore equo, inclusi quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione.

(importi in migliaia di Euro)	valore contabile	valore contabile	valore equo	valore equo
	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2011	31/12/2010
Attività finanziarie:				
Disponibilità liquide	2.155	2.951	2.155	2.951
Attività finanziarie destinate alla negoziazione	455	442	455	442
Altre attività finanziarie (a lungo termine)	413	408	413	408
Totale	3.023	3.801	3.023	3.801
Passività finanziarie:				
Scoperto bancario	9.795	10.284	9.795	10.284
Finanziamenti a tasso variabile	2.696	3.572	2.696	3.572
Finanziamenti a tasso fisso	216	216	216	216
Finanziamenti per beni in leasing	2.918	3.021	2.918	3.021
Finanziamenti da azionisti infruttiferi	-	-	-	-
Totale	15.625	17.093	15.625	17.093

Il valore equo dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse prevalenti.

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari, conseguentemente il relativo valore equo è pari al valore nominale.

Il valore equo delle attività destinate alla negoziazione è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato dei titoli alla data 30 Giugno 2011.

Strumenti finanziari

La liquidità in eccedenza è stata investita con strumenti finanziari di tipo tradizionale come le azioni e obbligazioni con scadenza a breve e medio termine ed in maniera molto difensiva.



Al fine di gestire il rischio tasso d'interesse, la Capogruppo ha stipulato in data 10/11/2006, uno strumento derivato del tipo Interest Rate swap che prevedeva la trasformazione dell'indicizzazione del debito da tasso variabile a tasso fisso pari a 4,06% per l'intero periodo. Al 31 dicembre 2007, la società aveva dunque in essere un contratto di IRS variabile per un importo nominale di Euro 4.000 mila, con scadenza entro il 10/11/2013. Nel corso dell'esercizio 2008, tale strumento è stato rimodulato con un Collar con Floor Knock-in ad ammortamento con l'obiettivo di meglio sterilizzare gli effetti di future oscillazioni del parametro variabile.

Tale derivato ha tutte le caratteristiche di uno strumento di copertura del rischio tasso d'interesse, espressamente legato ad un finanziamento e al suo piano di ammortamento, e come tale, il suo fair value al 30 giugno 2011, pari a Euro 43 mila, è stato iscritto a Patrimonio Netto.

Analogamente, nel corso del 2009 la Capogruppo ha posto in essere uno strumento derivato IRS Multifase per un importo nominale di Euro 3.000 mila, con scadenza entro il 30/10/2013. Tale contratto, volto a coprire variazioni del tasso d'interesse, è riferito di fatto all'operazione di lease back immobiliare conclusasi a febbraio 2009 e che ha pari importo. Pertanto, anche tale strumento finanziario ha tutte le caratteristiche di uno strumento di copertura del rischio tasso d'interesse, espressamente legato ad un finanziamento e al suo piano di ammortamento, e come tale, il suo fair value, pari a Euro 159 mila, è stato iscritto a Patrimonio Netto.

Il valore totale della riserva cash flow hedge al 30 giugno 2011 risulta pari a Euro 202 mila. Gli effetti fiscali di tali poste sono ricompresi nel conto economico.

30. Operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2011 il gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della comunicazione Consob del 28 Luglio 2006.

31. Eventi successivi alla data di bilancio

Successivamente alla data di chiusura del bilancio, al 30 Giugno 2011, non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo, tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione annuale consolidata chiusa alla medesima data.



Attestazione relativa al Bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

1. I sottoscritti, Callisto Fedon, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Caterina De Bernardo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Giorgio Fedon & Figli S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato nel corso del primo semestre del 2011.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 Giugno 2011 sono state definite e la loro adeguatezza è stata effettuata sulla base di norme e metodologie definite da Giorgio Fedon & Figli S.p.A. in coerenza con i principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1 Il bilancio semestrale abbreviato consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e in particolare dello IAS 34 – bilanci intermedi;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Data: 05 Agosto 2011

Callisto Fedon

(Presidente e Amministratore Delegato)

Caterina De Bernardo

(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

Agli Azionisti
della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

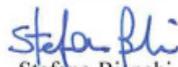
1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e sue controllate (Gruppo Fedon) al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 7 aprile 2011 e in data 27 agosto 2010.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fedon al 30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Padova, 8 agosto 2011

Mazars S.p.A.


Stefano Bianchi

Socio-Revisione legale

MAZARS SPA
PIAZZA G. ZANELLATO, 5 - 35131 PADOVA
TEL: +39 049 78 00 999 Fax +39 049 807 79 36 - www.mazars.it

SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.000.000,00 SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00

REA N. 1059307 - REG. IMPR. E COD. FISC. N. 01507830489 - P. IVA 05902570159 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETA' DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

